

OGGETTO **Costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dell'area della dirigenza per l'anno 2026.**

Settore SETTORE RISORSE UMANE

Servizio Ufficio Personale

IL DIRETTORE

PREMESSE 1) Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dell'area della dirigenza, come disciplinato dall'art. 57, comma 2, del CCNL 2016/2018, dall'art. 39 del CCNL 2019/2021 e dall'art. 24 del CCNL 2022/2024 è composto come segue:

a-un unico importo annuale nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili, negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d.lgs. 165/2001, destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2020, ivi comprese quelle di cui all'art. 56, e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del suddetto anno;

b-risorse previste da specifiche disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 43 della legge 449 del 1997 e di cui all'art. 24, comma 3 del d.lgs 165/2001;

c-un importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio dall'anno successivo a quello di sottoscrizione del CCNL 2020, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo, dall'anno successivo alla cessazione dal servizio, in misura intera in ragione d'anno; solo per tale anno successivo, nel Fondo confluiscono altresì i ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni.

d- le somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione ai sensi dell'art. 60;

e- risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di cui al comma 1 oltretutto nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili.

f- un importo pari all'1,53% calcolato sul monte salari anno 2015 con decorrenza 1° gennaio 2018; tale importo concorre al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione e, per la parte residuale, a retribuzione di risultato (art. 56, commi 1 e 2 del CCNL 2016/2018)

g- un importo pari allo 2,01% calcolato sul Monte Salari del 2018 con decorrenza 1° gennaio 2021; tale importo concorre al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione, per la parte residuale, a retribuzione di risultato (art. 39 del CCNL 2019/2021).

h- un importo pari allo 3,05% calcolato sul Monte Salari del 2021 con decorrenza 1° gennaio 2024; tale importo concorre al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione, per la parte residuale, a retribuzione di risultato (art. 24, comma 1 del del CCNL 2022/2024).

2) L' art. 39 del CCNL 2022/2024 stabilisce che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse del Fondo di una misura non superiore allo 0,22% del monte salari 2018.

3) L' art. 24 del CCNL 2022/2024 stabilisce inoltre che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 121 della L. n. 207/2024 (Legge di bilancio 2025), gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse del Fondo di una misura non superiore allo 0,22% del monte salari 2021.

4) Gli incrementi di cui al punto 1, lett. f), g), h), punto 2) e punto 3) non sono soggetti al limite previsto dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, ai sensi dell'art. 39, co. 3 del CCNL 2024 e dell'art. 24, co. 3, del CCNL 2026.

5) Il limite del salario accessorio per l'area della dirigenza, come certificato dal Collegio dei Revisori dei conti del Comune di Cremona per l'anno 2016, è pari ad euro 602.366,69 (verbale acquisito al Protocollo Generale n. 76167 del 13/12/2016).

6) Con deliberazione n. 70 del 25 marzo 2026 la Giunta ha formulato alla delegazione di parte pubblica specifici indirizzi per la gestione delle trattativa con parte sindacale ai fini della definizione del relativo CCI ed ha formulato apposite direttive al Dirigente delle Risorse umane per l'integrazione del Fondo attraverso risorse di natura variabile.

MOTIVAZIONE

1) La costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni dirigenziali è competenza di ordine gestionale, le risorse destinate al Fondo sono determinate annualmente dagli enti ai sensi dei vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, compatibilmente con i vincoli di bilancio e gli strumenti di programmazione economica finanziaria dell'Ente.

2) La parte stabile del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, in applicazione degli artt. 56 e 57 del CCNL 2016/2018, dell'art. 39 del CCNL 2019/2021 e dell'art. 24 del CCNL 2022/2024 ammonta a complessivi euro 660.886,00 e si compone delle seguenti risorse:

a-euro 595.289,00, a titolo di risorse con carattere di certezza e stabilità, inclusa la retribuzione individuale di anzianità del personale cessato fino al 31 dicembre del 2020;

b-euro 1.999,00, a titolo di retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio dall'anno successivo a quello di sottoscrizione del CCNL 2020;

c-euro 15.251,00, a titolo di incremento dell'1,53% del monte salari 2015 (art. 56 CCNL 2016/2018)

d-euro 21.739,00 a titolo incremento del 2,01% del Monte Salari 2018 (art. 39 del CCNL 2019/2021)

e-euro 26.608,00 a titolo incremento del 3,05% del Monte Salari 2021 (art. 24 del CCNL 2022/2024)

Le risorse di cui alle lettere c), d) ed e) del precedente punto 2) sono fuori dal limite previsto dall'art. 23 del d.lgs 75/2027 ai sensi del decreto-legge n. 135 del 14 dicembre 2018.

3) La Giunta comunale con la deliberazione n. 70 del 25 marzo 2026, ha autorizzato l'integrazione del Fondo con risorse di parte variabile fuori dal limite per un totale di euro 84.514,00 così dettagliate:

a-euro 53.216,00 a titolo di incremento una tantum per gli anni 2024 e 2025 relativo al 3,05% del Monte Salari 2021;

b- 27.000,00 a titolo di risorse previste da specifiche disposizioni di legge;

c-euro 2.379,00, pari allo 0,22% del monte salari 2018, in attuazione della L. 234/2021, art. 1, c. 604;

d) euro 1.919,00 pari allo 0,22% del monte salari 2021, in attuazione della L. 207/2024, art. 1, c. 121.

4) date le premesse e considerato quanto sopra dettagliato è necessario costituire il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti per un importo complessivo di euro 745.400,00.

PRE-VERIFICHE AMMINISTRATIVE Ritenuta la propria competenza ai sensi degli artt. 107 "Funzioni e Responsabilità della Dirigenza" e 109 "Conferimento di funzioni dirigenziali" del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, in forza delle funzioni di cui al decreto sindacale di attribuzione in atti;

In ottemperanza a quanto previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028, in particolare nella sotto sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza – appendice 3 - Elenco Misure Generali e Specifiche, si dichiara:

- che il Responsabile del procedimento istruttorio è identificato a piè di pagina del presente provvedimento, mentre il Responsabile del provvedimento finale è il firmatario del presente atto (distinzione tra i due ruoli come previsto dalla misura generale M14 del PIAO vigente);

- l'insussistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, come introdotto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, relativamente al Responsabile Unico del procedimento e al Responsabile del provvedimento rispetto alla scelta effettuata (misure generali M11 e M14 del PIAO vigente, come integrate dal vigente Codice di Comportamento dell'Ente dell'Ente, approvato con deliberazione di Giunta n. 224 del 04/10/2023).

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si attesta l'intervenuta verifica positiva di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa a base della presente determinazione dirigenziale.

Calcolo del Fondo e confronto con Fondo comparto e trattamento del segretario Generale ai fini del rispetto complessivo del limite (agli atti).

Corte di Conti Lombardia PAR 195 del 2024 sul tetto complessivo di spesa per il salario accessorio.

PRE-VERIFICHE CONTABILI Le operazioni contabili di cui alla presente determinazione trovano riscontro negli stanziamenti del Bilancio di competenza di cui ai seguenti provvedimenti deliberativi:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 18 dicembre 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, avente come oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028" e successive modifiche.

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 18 dicembre 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, avente come oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" e successive modifiche.

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 362 del 30 dicembre 2025, dichiarata immediatamente

eseguibile, avente per oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028" e successive modifiche.

Le movimentazioni contabili sono assunte:

- nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto evidenziato nella tabella riportata nel dispositivo.

- nel rispetto dell'art. 9, comma 1, lettera a) punto 2 del D.L. 78/2009, convertito con modificazioni con L. 102/2009, in riferimento alla compatibilità del programma dei pagamenti derivanti dal presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e alla coerenza con gli equilibri di bilancio di competenza e cassa ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

NORMATIVA

- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 151 "Principi in materia di contabilità", art. 153 "Servizio economico finanziario";

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

1) Decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135: "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", all'art. 11 dispone che il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017 non opera, con riferimento agli incrementi previsti successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'art. 48 del D.lgs. n. 165/2001;

2) legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 1091 (Legge di Bilancio 2019) in merito all'erogazione di incentivi connessi al contrasto dell'evasione fiscale per i dipendenti dei comuni che hanno approvato il bilancio di previsione e il rendiconto entro i termini stabiliti dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL). La legge stabilisce che il maggior gettito da IMU e TARI, accertato e riscosso nell'esercizio precedente e risultante dall'ultimo conto consuntivo, sia destinato, nella misura massima del 5%, limitatamente all'anno di riferimento, al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs n. 75 del 2017. Il comma 1091 stabilisce altresì che "La presente disposizione non si applica qualora il servizio di accertamento sia affidato in concessione".

3) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1

della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 "correttivo appalti" (art. 45, incentivi alle funzioni tecniche).

4) Regolamento incentivi gestione entrate approvato con deliberazione di Giunta n. 172 del 9/10/2019.

5) Regolamento costituzione e ripartizione del Fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione, approvato con deliberazione di Giunta n. 18 del 4/02/2024.

6) Contratto Collettivo Nazionale Area Dirigenza Funzioni Locali sottoscritto il 17 dicembre 2020.

7) Contratto Collettivo Nazionale Area Dirigenza Funzioni Locali sottoscritto il 16 luglio 2024.

8) Contratto Collettivo Nazionale Area Dirigenza Funzioni Locali sottoscritto il 23 febbraio 2026.

9) Corte dei Conti LOMBARDIA/ 121 /2023/PAR in merito al calcolo del tetto complessivo del salario accessorio.

10) Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la Deliberazione n. 19/2018, ha affermato il principio di diritto secondo cui gli incrementi contrattuali in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare al limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del D.L. n. 75/2017

DETERMINA

DECISIONE

1) di costituire il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale per l'anno 2026, quantificato in Euro 745.400,00, come da prospetto risultante quale allegato A) al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che:

a) la costituzione del Fondo, di cui al punto che precede, è rispettosa dell'art. 23 comma 2, del d.lgs. 75/2017, come evidenziato nel prospetto allegato B), e delle norme vigenti in materia di contenimento della spesa di personale;

b) il Fondo costituito con il presente provvedimento potrà essere integrato da ulteriori eventuali componenti variabili previste da specifiche disposizioni di legge o destinate dalla Giunta Comunale, in base alla capacità di bilancio e nel rispetto dei limiti di legge, per adeguarlo alle proprie scelte organizzative e gestionali;

c) la spesa conseguente alla costituzione del Fondo trova copertura negli stanziamenti di competenza del Bilancio 2026 relativi alla spesa di personale e che i conseguenti impegni saranno assunti nei limiti degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione precisando che alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo per l'anno 2026, l'obbligazione giuridica risulterà perfezionata ai fini dell'esigibilità della spesa, con conseguente attivazione del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente per le risorse stanziato e non impegnate nell'esercizio 2026;

d) ai sensi del principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'all. 4/2, punto 5.2 del d.lgs 118/2001, alla fine dell'esercizio, in assenza di contrattazione integrativa, sulla base del presente atto, acquisita la certificazione del Fondo da parte dei revisori dei conti, le risorse destinate al finanziamento del Fondo stesso risultano definitivamente vincolate;

e) il Comune di Cremona rispetta gli equilibri (c.d. "pareggio di bilancio") di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012, e sm.i. e rispetta altresì le disposizioni in materia di contenimento della spesa di

personale di cui all'art. 1, commi 557 e 557-quater, della Legge n. 296/2006, e s.m.i., nonché i vincoli posti dalla contrattazione collettiva nazionale;

f) verranno successivamente verificate a consuntivo le condizioni per l'applicazione di quanto disposto dall'art. 33, comma 1-bis, del D.L. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019.

g) è rispettato il tetto salario accessorio complessivamente inteso ai sensi della consolidata giurisprudenza contabile in materia.

EFFETTI

Il Fondo costituito con il presente atto sarà trasmesso alle OO.SS ai fini della trattativa per la sottoscrizione del contratto integrativo e al Collegio dei Revisori dei Conti per la certificazione.

ALLEGATI

- **All. A) Fondo DIR 2026.pdf** (impronta:
54CA1F8AEC399D8DFAB403B28293FA9A98BF69B0A044E07E65C060B9B3F70C82)
- **All. B) Rispetto del limite Fondo DIR 2026.pdf** (impronta:
28EFDDCAE814249FF4C7B08FCB3FFEE8D2E8668EBE884CC9997D911B1E78960C)